



MUSEO
DIOCESANO
TRIDENTINO

**BILANCIO AL
31/12/2024**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
-----------------------------	---

SCHEMI DI BILANCIO:

Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6

NOTA INTEGRATIVA.....	11
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	14
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo.....	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo.....	20
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

RELAZIONE AL BILANCIO

Relazione al bilancio al 31/12/2024

Il bilancio al 31.12.2024 di Museo Diocesano Tridentino chiude a pareggio, grazie alla copertura di tutti i costi eccedenti le entrate - avvenuta entro la chiusura dell'esercizio - a opera di Arcidiocesi di Trento.

L'analisi per tipologia di gestione consente di evidenziare quanto segue.

Gestione Istituzionale ordinaria

- I ricavi di € 836.579 (€ 672.449 nell'anno precedente) sono costituiti da € 168.077 di corrispettivi per ingressi, didattica e vendita di materiale divulgativo, € 335.855 di contributi da Arcidiocesi, elargizioni CEI e da privati ed € 332.647 di contributi pubblici.
- I costi di € 836.036 (€ 863.814 nell'anno precedente) includono € 283.957 di oneri per il personale, € 388.356 di costi di struttura, € 8.552 di manutenzioni, € 11.555 di costi operativi e € 128.496 di ammortamenti di beni strumentali.

Complessivamente la gestione istituzionale ordinaria evidenzia un risultato positivo di € 542, in miglioramento di € 190.822 a quella del 2023 (negativa per € 191.364); miglioramento dovuto essenzialmente a maggiori elargizioni CEI.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di € 1.390 (positivo per € 2.491 nell'anno precedente).

Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria chiude a zero, come l'anno precedente.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo		
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		
3)	Concessioni, licenze e marchi		
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
5)	Altre	393.228	28.257
Totale Immobilizzazioni Immateriali		393.228	28.257
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali		
2)	Terreni e fabbricati non strumentali		
3)	Impianti e attrezzature	63.289	74.100
4)	Altri beni	8.776	6.991
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	26.366	-
Totale Immobilizzazioni Materiali		98.431	81.091
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni		
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli		
Totale Immobilizzazioni finanziarie			
Totale Immobilizzazioni (B)		491.659	109.348
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci	9.200	
5)	Acconti		
Totale Rimanenze		9.200	
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	450	26.359
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	82.663	101.662
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	58.773	114.574
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.924	5.199

Totale Crediti	146.810	247.794
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		
<u>IV – Disponibilità liquide:</u>		
1) Depositi bancari e postali	97.437	190.930
3) Assegni		
4) Denaro e valori in cassa	4.247	6.551
Totale Disponibilità liquide	101.684	197.481
Totale Attivo Circolante (C)	257.695	445.275
D) Ratei e risconti	10.015	1.879
Totale Attivo	759.369	556.502

PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell'Ente	313.244	313.244
II – Patrimonio vincolato:		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		
2) Fondi vincolati destinati da terzi		
III – Patrimonio libero:		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	0	(188.874)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	1	1
Totale Patrimonio Netto	313.245	124.371
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri		
Totale Rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	101.281	61.577
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2) Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) Acconti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) Debiti verso fornitori	104.163	157.505
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5) Debiti tributari	7.965	4.394
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.952	7.862
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) Debiti verso Enti diocesani	2.266	85.761
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) Debiti verso Parrocchie		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) Debiti verso Sacerdoti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) Debiti verso altri Enti	38.063	94.125
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) Altri debiti	32.073	20.907
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale Debiti	195.483	370.554
E) Ratei e risconti	149.360	-
Totale Passivo e Netto	759.369	556.502

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	168.077	157.376
2)	Attività pastorali	-	-
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4)	Elargizioni e contributi	335.855	63.234
5)	Contributo pubblico c/impianti	-	-
6)	Altri ricavi	332.647	451.840
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		836.579	672.449
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	11.555	7.545
	b) Costi di struttura	388.356	297.504
	--	-	-
	--	-	-
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	24.319	220.787
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	8.552	13.207
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
	f) Variazione rimanenze magazzino	(9.200)	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	128.496	31.887
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2)	Costi personale amministrativo	283.957	292.884
3)	Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		836.036	863.814
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		542	(191.364)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		542	(191.364)
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		542	(191.364)
D) Gestione Patrimonio			
Risultato Gestione Patrimonio (D)		-	-
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		542	(191.364)
E) Gestione Finanziaria			
<u>Proventi finanziari</u>			
1)	Dividendi	-	-

2) Interessi attivi	3.450	3.570
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	3.450	3.570
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	2.061	1.080
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	2.061	1.080
Risultato Gestione Finanziaria (E)	1.390	2.491
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	-
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	-	-
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	1.932	(188.874)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	1.932	-
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	1.932	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	(188.874)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Museo Diocesano Tridentino (“Museo”) svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui è parte integrante. Documenta l’evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità cristiana, attraverso la valorizzazione del patrimonio di arte sacra dell’Arcidiocesi di Trento. Diffonde la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali dell’Arcidiocesi di Trento.

Le collezioni del Museo sono formate da circa 18.146 opere categorizzate in arredo liturgico, arte contemporanea, disegni e stampe, fotografie, manoscritti, numismatica e medaglistica, pittura, religiosità popolare, reperti archeologici, ricordi diocesani, scultura e tessili.

Il 55% delle opere è composto da beni di proprietà acquisiti fin dal 1913 attraverso donazioni, lasciti, permuta, assegnazioni ed acquisti.

Il 21% è costituito da beni in deposito da parte di Parrocchie ed altri Enti Diocesani.

Il 23% è rappresentato da beni per i quali non è possibile accertare la proprietà perché conservati da molto tempo nelle collezioni museali.

Il residuo 1% è costituito da beni in comodato gratuito.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Museo, per la redazione del bilancio, si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Museo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Museo.

La presente Nota integrativa, oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio sono state portate a termine le opere di riqualificazione energetica degli ambienti museali, che hanno preso l'avvio nel corso dell'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che, nel mese di febbraio 2025, Museo Diocesano ha acquisito la personalità giuridica, conferitagli con Decreto del 1° febbraio 2025, a firma di Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Lauro Tisi, a seguito dell'istituzione della Fondazione di religione e culto "Museo Diocesano Tridentino".

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività del Museo.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri siano rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

I contributi in conto impianti, erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

² Si veda nota precedente.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 393.228 al netto dei fondi ammortamento (€ 28.257 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	28.257	28.257
Costo		84.382	84.382
Fondo Ammortamento	0	(56.125)	(56.125)
Variazioni dell'esercizio	0	364.970	364.970
Incrementi		480.233	480.233
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(115.263)	(115.263)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	393.228	393.228
Costo	0	564.615	564.615
Fondo Ammortamento	0	(171.388)	(171.388)

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta dai costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile Palazzo Pretorio, di proprietà di Arcidiocesi di Trento e sede del Museo. Gli incrementi del 2024 sono imputabili a un importante intervento di efficientamento energetico, autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente n. 6057 in data 7 giugno 2023.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 98.431 (€ 81.091 anno precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	0	0	74.100	6.991	0	81.091
Costo	0	0	398.180	1.231.853	0	1.630.033
Fondo Ammortamento	0	0	(324.081)	(1.224.862)	0	(1.548.942)

Variazioni dell'esercizio	0	0	(10.811)	1.785	0	(9.025)
Incrementi	0	0	0	4.208	26.366	30.574
Ammortamento	0	0	(10.811)	(2.423)	0	(13.233)
Svalutazioni						
Decrementi						
Valore di fine esercizio	0	0	63.289	8.776	26.366	98.431
Costo	0	0	398.180	1.236.060	26.366	1.660.606
Fondo Ammortamento	0	0	(334.891)	(1.227.284)	0	(1.562.175)

La voce “Altri beni” è composta da investimenti in mobili e arredi e macchine elettroniche. Gli incrementi si riferiscono alla sostituzione di macchine d’ufficio.

La voce “Immobilizzazioni in corso” accoglie gli acconti versati in corso d’anno per la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e audio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali, pari a € 9.200, sono relative a n. 23 volumi in brossura dal titolo “Palazzo Pretorio da residenza vescovile a sede del Museo Diocesano di Trento”.

Crediti iscritti nell’attivo circolante

Ammontano ad € 146.810 (€ 247.794 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Clienti	450	26.359	0	0	450	26.359
Enti Diocesani	0	0	0	0	0	0
Altri Enti	82.663	101.662	0	0	82.663	101.662
Tributari	58.773	114.574	0	0	58.773	114.574
Altri	4.924	5.199	0	0	4.924	5.199
Totale	146.810	247.794	0	0	146.810	247.794

I crediti verso “Clienti” si riferiscono a corrispettivi per laboratori didattici da incassare.

I crediti verso “Altri Enti” rappresentano le somme ancora da ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento per finanziamenti sulla gestione esercizio 2024.

I crediti tributari sono costituiti da crediti IRES per € 25.551 e IVA per € 33.222.

I crediti verso "Altri" si riferiscono ad acconti pagati a fornitori per € 1.474, a crediti verso istituti finanziari per interessi attivi da incassare per € 3.450.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 101.684 (€ 197.481 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023
Depositi Bancari e postali	97.437	190.930
Denaro e valori in cassa	4.247	6.551
Totale	101.684	197.481

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 313.245 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2024	313.244			(188.874)	1	124.371
Risultati della gestione esercizio precedente						0
Contributi da Enti Diocesani				188.874		188.874
Risultato della gestione esercizio in corso				0		0
Valore di fine esercizio 2024	313.244	0	0	0	1	313.245

Nel corso del 2024 l'Arcidiocesi di Trento ha provveduto a erogare un contributo pari alla perdita del 2023 (€ 188.874). Ha, inoltre, coperto i costi sostenuti dal Museo nell'esercizio 2024 oltre la concorrenza delle entrate. Il rendiconto gestionale chiude, pertanto, in pareggio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto evidenzia il debito verso il personale dipendente a tale titolo e ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2024	31/12/2023
Valore di inizio esercizio	61.577	53.102
Variazioni nell'esercizio:	39.704	8.475
Accantonamento nell'esercizio	14.239	10.193
Acquisizione personale da altri Enti Diocesani	28.379	0
Rivalutazioni	2.087	1.032
Utilizzo nell'esercizio	(5.001)	(2.750)
Valore di fine esercizio	101.281	61.577

Nel corso dell'esercizio è stato trasferito nel fondo trattamento di fine rapporto di Museo il debito verso personale proveniente da altri Enti Diocesani.

L'utilizzo del fondo accantonamento è legato al versamento delle quote di TFR alla previdenza complementare.

La movimentazione della consistenza del personale dipendente è di seguito illustrata.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2024	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti al 31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri distaccato	0	0	0	0	0
- Impiegati, di cui 1 distaccato	3	1	0	0	4
- Operai	2	0	0	0	2
di cui intermittenti	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	5	1	0	0	6
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	0	1	0	0	1
- Operai	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	1	0	0	1
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	1	0	0	0	1
Totale Altro personale	1	0	0	0	1
Totale	6	2	0	0	8

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 195.483 (€ 370.554 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Fornitori	104.163	157.505	0	0	104.163	157.505
Tributari	7.965	4.394	0	0	7.965	4.394
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.952	7.862	0	0	10.952	7.862
Enti diocesani	2.266	85.761	0	0	2.266	85.761
Altri Enti	38.063	94.125	0	0	38.063	94.126
Altri debiti	32.073	20.907	0	0	32.073	20.907
Totale	195.483	370.554	0	0	195.483	370.554

I debiti verso i “Fornitori” di € 104.163 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

I debiti “Tributari” di € 7.965 comprendono i debiti per ritenute su stipendi e compensi collaboratori versate a gennaio 2025, oltre a IRAP per € 1.870.

I debiti verso “Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale” sono relativi ai contributi sugli stipendi da versare all’INPS a gennaio 2025 per € 9.152, saldo del premio INAIL per € 61 e a versamento a Plurifond/Laborfond per € 1.740.

I debiti verso “Enti Diocesani” si riferiscono a una anticipazione da parte di Arcidiocesi di Trento.

I debiti verso “Altri Enti” rappresentano le somme dovute al Comune di Villa Lagarina per rimborso spese delle utenze relative alla sede del Museo di Villa Lagarina per € 3.039 e all’anticipo del contributo per interventi di riqualificazione energetica erogato dalla provincia Autonoma di Trento.

Gli “Altri debiti” sono costituiti dalle somme dovute a dipendenti e collaboratori per stipendi e compensi erogati nel mese di gennaio 2025.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 149.360 si riferiscono alle quote residue di contributo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento a fronte delle opere di riqualificazione energetica degli ambienti museali.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2024 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2024	2023
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	542	(191.364)
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			542	(191.364)
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			542	(191.364)
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			542	(191.364)
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	0	0
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			542	(191.364)
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.390	2.491
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			1.932	(188.874)
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			1.932	(188.874)
		TOTALE IMPOSTE		(1.932)	0
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			0	(188.874)

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è positivo per € 542 (negativo per € 191.364 nell'anno precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi di gestione:	168.077	157.376
- Ingressi visitatori	119.028	103.924
- Didattica	9.320	7.901
- Vendite materiale	39.729	45.552
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	335.855	63.234
- da Enti Diocesani e Religiosi	332.355	13.000
- da altri Enti e Privati	3.500	50.234
- altri	0	0
Altri ricavi:	332.647	451.840
- da Pubblica Amministrazione	317.069	423.269
- altri	15.578	28.571
Totale	836.579	672.449

I “Ricavi di gestione” accolgono le entrate derivanti dall'attività tipica del Museo, che comprendono i corrispettivi per ingressi, didattica e vendite materiale editoriale e gadget. Nel corso del 2024, gli ingressi hanno registrato un nuovo ulteriore incremento, rispetto al periodo precedente.

Nelle “Elargizioni e contributi da Enti Diocesani e Religiosi” sono riepilogate le somme in c/esercizio ricevute dalla CEI per € 13.000 a sostegno attività e da Arcidiocesi di Trento per € 319.355 a concorrenza delle spese non coperte da entrate proprie.

Nelle “Elargizioni e contributi da altri Enti e Privati” sono ricompresi i contributi percepiti da Enti del territorio per sostegno di mostre e iniziative museali.

Gli “Altri ricavi” accolgono il contributo in c/esercizio erogato dal Servizio Cultura della Provincia Autonoma di Trento a sostegno attività 2024. Il decremento è legato alla maggiore quota concessa l'anno precedente, da parte della Provincia Autonoma di Trento, di un contributo legato alla riqualificazione energetica degli ambienti museali.

I costi dell'Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2024	31/12/2023
Costi operativi e della produzione:	11.555	7.545
- Acquisto libri e materiale didattico	11.555	7.545
- Altri	0	0

Costi di struttura:	388.356	297.504
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	236.902	173.435
- Servizi di pulizia	8.533	8.241
- Servizi di vigilanza	3.863	3.877
- Canoni di manutenzione	30.371	16.660
- Mostre e restauri	660	7.956
- Audio, video e comunicazioni	2.299	1.165
- Utenze	47.476	55.247
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	2.795	2.940
- Altri	55.458	27.982
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	24.319	220.787
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	8.552	13.207
Variazione delle rimanenze finali	(9.200)	0
Ammortamento altri beni strumentali	128.496	31.887
Costo del personale dipendente	283.957	292.884
Totale	836.036	863.814

I costi complessivi dell'area gestionale ordinaria restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, posto che i lavori di riqualificazione dei locali museali sostenuti nel corso del 2024 sono stati capitalizzati e ammortizzati i quattro anni.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 1.390 (€ 2.491 nel 2023).

Di seguito il dettaglio di composizione del risultato:

Proventi finanziari		
Dividendi		
Interessi attivi	3.450	3.570
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti		
Totale proventi finanziari	3.450	3.570
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	2.061	1.080
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
Totale oneri finanziari	2.061	1.080
Totale	1.390	2.491

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato economico dell'area è nullo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a € 1.932 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti:		
IRES	62	0
IRAP	1.870	0
Totale	1.932	0

* * *